

Milano, arrestati due agenti della Polfer per il clochard morto

Per la morte di un clochard che viveva nei pressi della Stazione centrale di Milano, due agenti della Polfer sono stati arrestati con l'accusa di omicidio. A incastrali l'autopsia sul corpo dell'uomo e le registrazioni delle telecamere.

G.VES
MILANO
g.vespo@gmail.com

Lo avrebbero picchiato fino ad ucciderlo. Due agenti della Polfer di Milano sono stati arrestati per la morte di un senzatetto che viveva nei pressi della Stazione centrale. Ad incastrali, l'autopsia sul corpo dell'uomo e i filmati delle telecamere della stessa stazione, che avrebbero smentito la versione messa a rapporto dai due poliziotti.

Con l'accusa di falso e omicidio, da mercoledì sono rinchiusi nel carcere di Opera, dove venerdì il gip li ha interrogati. Ottenendo qualche risposta solo da uno dei due.

LA VICENDA

La morte di Giuseppe Turrisi, 58 anni originario di Agrigento con qualche piccolo precedente, risale al sei settembre scorso.

Secondo la versione fornita dagli stessi agenti e da loro messa a rapporto, intorno alle venti i due sarebbero intervenuti su segnalazione di alcuni passeggeri per una rissa vicino la stazione. Ma al loro arrivo tutti, tranne Giuseppe Turrisi, sarebbero scappati. Sempre secondo gli agenti della Polfer, Turrisi si trovava a terra dopo

aver bevuto troppo, lamentando malesseri. Per questo lo avrebbero portato negli uffici Polfer, per segnalarlo per ubriachezza molesta. Nel racconto degli uomini, una volta entrato negli uffici Turrisi avrebbe aggredito e minacciato uno dei due con un coltellino. A quel punto gli agenti lo avrebbero disarmato per poi chiamare il 118, che lo ha portato in condizioni apparentemente non gravi all'ospedale Fatebenefratelli. Dove è morto.

Come è prassi in questi casi, la Procura ha disposto l'autopsia, i cui esiti hanno fatto insospettare gli investigatori. Turrisi presentava ecchimosi al volto al corpo, alcune costole erano fratturate e una di queste aveva per-

TGI, INTERIM A GIUBILO

Riunito il Cda Rai al completo, ha affidato l'interim della direzione del Tg1 ad Andrea Giubilo. Soddisfazione per l'informazione sul terremoto, per le nomine se ne riparla dopo Pasqua, il 22.

forato la milza provocando un'emorragia interna. Che l'ha ucciso. Così gli investigatori hanno visionato i nastri delle telecamere della stazione che non mostrano alcuna rissa, tantomeno Turrisi ubriaco. Anche il coltellino con cui avrebbe minacciato gli agenti si è rivelato un semplice tagliarino. Alla base del pestaggio, forse, un precedente diverbio tra il senzatetto e gli agenti. ❖

Maramotti



Foto di Tonino Di Marco/Ansa

Processo Thyssen: estintori inadatti

TORINO «Sono rimasto colpito quando ho letto le relazioni e fatto un sopralluogo nello stabilimento dalla presenza di estintori esclusivamente ad anidride carbonica: non era sicuramente il tipo di estinguente più adatto per quel tipo di incendi». Lo ha osservato Marco Sasso, ex ufficiale dei Vigili del fuoco e consulente di parte civile nel processo ThyssenKrupp

In pillole

IN LISTA CON FERRERO ANCHE DE VITA, RADIATO DALL'ALBO

Bruno De Vita fu radiato dall'albo dei giornalisti per la gestione di Teleambiente: licenziò i redattori di Teleagenzia1 che avevano scioperato, imponeva loro di pulire i servizi, non pagava gli stipendi o se ne faceva versare la metà. E altro.

TUTTE LE FAMIGLIE FRANCESCANE AL «CAPITOLO DELLE STUOIE»

Per l'ottavo centenario della fondazione dell'ordine saranno ad Assisi dal 15 al 18 aprile rappresentanti dei frati minori, conventuali, cappuccini, terz'ordine, clarisse e laici di tutto il mondo per il «Capitolo delle stuoie», poi udienza dal Papa.

MAMMA AFFOGA NEONATO DURANTE IL BAGNETTO

Il dramma, forse scoppato a causa di una depressione post-parto. Cinzia B., insegnante, ha ucciso il suo bambino Matteo di pochi mesi durante il bagnetto. È accaduto ieri mattina nel Veronese. «Perché l'ho fatto?» ha poi detto al parroco.

NAPOLI, IL CSM APRE PRATICA SUI PM «DENIGRATI» DAL PREMIER

Il Consiglio superiore della magistratura a tutela dei pm di Napoli, Noviello e Sirleo (inchiesta rifiuti) che denunciano di essere stati «denigrati» da Berlusconi e dai vertici di Impregilo durante la manifestazione sull'inceneritore di Acerra.